

N. 89

OGNI SETTIMANA LE TUE PASSIONI
DOMENICA 16 MAGGIO 2021

SPECIALE DESIGN

L'IDEOGRAMMA YING
PER LE PORTE LUALDI
FIRMATE STEVE LEUNG

SPECIALE DESIGN

SUI PRODOTTI
CALLIGARIS IL BOLLO
DI SOSTENIBILITÀ

SPECIALE DESIGN

IL 'MAXI' RIMADESIO
SCORRE SU BINARI
ATTENTI ALLA NATURA

L'INTERVISTA

MARCANTONIO PROGETTO E MI DIVERTO CON IRONIA

L'artista e designer gioca con il carattere degli animali raffigurati in dimensioni reali. Così gorilla, scimmie, giraffe e tartarughe portano nelle case note di stile e di magia



ALLUMINIO
Sgabelli "Sissi"
per Altreforme
di Massimo e
Doriana Fuksas
(a destra, foto
Gianmarco
Chierogato)



ALTREFORME

SISSI, SGABELLO MA ANCHE SCULTURA

Dal genio di Doriana e Massimiliano Fuksas nasce Sissi, una seduta impilabile e polifunzionale prodotta da Altreforme, adatta agli spazi contemporanei che, secondo i

nuovi canoni architettonici, sono sempre più contenuti. «Oggi viviamo in contesti che diventano sempre più essenziali - dichiarano Doriana e Massimiliano Fuksas-. Gli spazi dell'abitare si riducono. Ed è per questo che abbiamo pensato a Sissi. Un oggetto che semplifica la quotidianità. Ora è una scultura. Ora è uno sgabello.»

PARLA ALIDA FORTE CATELLA, A CAPO DI COIMA IMAGE

LO STUDIO DI PROGETTAZIONE CHE HA ELABORATO NUOVI MODELLI PARTENDO DALL'ASCOLTO DI CHI LAVORA E IN UNA LOGICA GREEN

«L'UFFICIO IDEALE? SEMPRE PIÙ VICINO ALLE PERSONE»

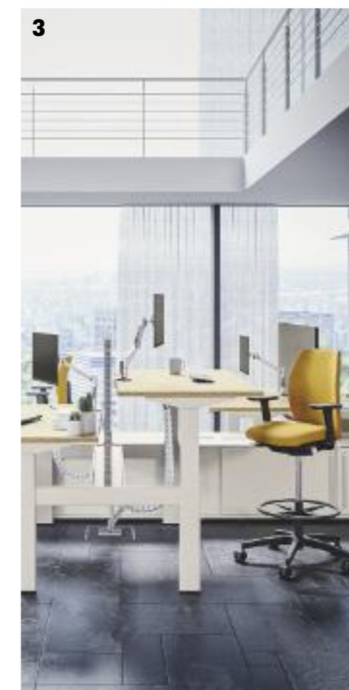


Foto 1. Alcune proposte di Frezza, azienda che produce arredi per ufficio di qualità, avvalendosi di designer riconosciuti a livello internazionale e di un team interno dedicato alla ricerca e sviluppo, orientato all'innovazione tecnologica ed estetica.

Foto 2. Alida Forte Catella, fondatrice e a capo di COIMA Image, lo studio di design che ha elaborato risposte ai nuovi bisogni in collaborazione con un team di psicologi.

Foto 3. Scrivanie Pop Ad di Frezza, regolabili in altezza.

Foto 4. L'ingresso milanese di COIMA Image, che opera dagli anni Ottanta



«Quello che è successo in questo ultimo anno è una modalità di lavoro meglio definita come home working forzato. Il tema è diventato un altro e la domanda cardine riguarda l'ufficio e la sua sopravvivenza. Quale tipologia di ufficio rimarrà e quali le modalità?».

Alida Forte Catella, ha fondato ed oggi è a capo della COIMA Image, studio di architettura e di interior design, ed è vicepresidente della Fondazione Riccardo Catella.

Qual è il ruolo della progettazione per definire il benessere delle persone nei luoghi di lavoro?

«Il progetto di space planning e di interior diventa il mezzo per sciogliere questo nodo. Ma in che modo? Solo attraverso l'ascolto! Attraverso un approccio bottom-up è infatti possibile coinvolgere il personale, capire i bisogni e raccogliere informazioni utili per dar luce a un nuovo modello organizzativo e a un nuovo assetto degli spazi a uso ufficio che rispondano ai cambiamenti in atto».

Come si traduce in pratica questo approccio?

«COIMA Image, in partnership con Valentina Annoni & Estella Ricco Partners, psicologhe della comunicazione e delle organizzazioni, ha dato vita a un nuovo progetto consulenziale e multidisciplinare: EDE - Employee Design Experience. Un percorso sinergico che si fonda sull'intrecciarsi di tre consulenze: Organisational Assesment, Workplace Strategy & Integrated Design, Change Management, con l'obiettivo di trasformare gli uffici in spazi che veicolino un'esperienza sintonica con i valori aziendali e aiutare gli individui a sentirsi parte viva dell'azienda in una logica di scambio relazionale reciproco e costruttivo».

Cambieranno anche gli spazi e gli arredi dell'ufficio?

«Sempre di più la flessibilità è alla base della progettazione dello spazio lavorativo, di conseguenza l'arredo, per rispondere a questa evoluzione, diventa mobile e componibile, capace di adattarsi alle esigenze di uno spazio dinamico.

L'arredo dovrà essere sempre più multiuso, per essere funzionale ai diversi team di lavoro presenti in azienda: tavoli elevabili in altezza che si trasformano anche in lavagne, sedute impilabili dotate di ruote, contenitori sostituiti dai locker, scrivanie non più personalizzate ma in condivisione, materiali che rientrano nel tema dell'economia circolare con texture che aiutano i processi di sanificazione. Il design dell'arredo dovrà sempre di più attenersi ai protocolli internazionali che certificano la qualità e la sostenibilità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA